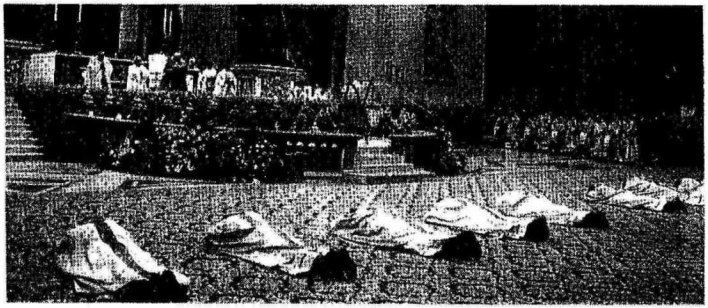
Redazione: Via Dandolo, 4
58100 Grosseto - telefono e fax 0564 - 20571

L'impegno del Movimento Apostolico: nell'avvicendamento pastorale la volontà di una fraterna collaborazione nel segno della testimonianza

Il Signore invita sempre il suo popolo a mettersi alla Sua sequela, a rinnovarci per messo della Sua Parola annunziata in ogni forma, in particolare con la catechesi biblica, organica e sistematica che piano piano, insieme alla Grazia dei sacramenti, converte mente e cuore. Così si muovono i primi passi verso la conoscenza della Verità, scelta spesso molto sofferta. Nel 1985 a Catanzaro, tramite la signora Maria Marino, ispiratrice e fondatrice del Movimento Apostolico, nacque in noi il desiderio di viverne fino in fondo la spiritualità. Ella con l'offerta di Sé per la salvezza delle anime, invitava ed invita ad uscire dal torpore spirituale, ad abbandonare la strada del peccato, per essere fedeli e perseveranti nell'amicizia con Dio, con una testimonianza di vita sobria, retta, giusta, in obbedienza alla Chiesa e ai suoi Pastori. Sollecita a pregare con il santo Rosario la Vergine Santissima, Madre della Redenzione, i Santi nostri intercessori, l'Angelo custode, amico infaticabile per superare le difficoltà della vita. Nella città di Grosseto, in cui vivo con la mia famiglia da circa 12 anni, sono stata chiamata insieme ai miei figli a mettere a frutto il carisma del Movimento apostolico. Come ogni anno il Vescovo Giacomo Babini ha presieduto la concelebrazione eucaristica per l'avvio della catechesi sul Vangelo di Matteo, programmata dal Movimento apostolico per i suoi aderenti e per tutta la comunità parrocchiale. Il Vescovo ha espresso il suo apprezzamento per la rilevanza data a questo evento, vissuto con spirito di comunione, per la presenza di aderenti di Roma, Fregene e Catanzaro, e per la presenza di alcuni sacerdoti romani la cui vocazione è nata nel Movimento apostolico.



Non è stato poi dimenticato l'apprezzamento per la presenza dell'assistente ecclesiastico per la Diocesi di Grosseto, Vincenzo Rimola e dei seminaristi. Questa partecipazione è stata definita dal Vescovo "segno di una capacità di mobilitazione che denota la missionarietà di un'anima, finalità della Chiesaö. Ringraziamo il nostro Vescovo con cuore sincero per la sua paterna sollecitudine e per i suoi incoraggiamenti. Il suo ministero in mezzo a noi volge al termine e noi ne porteremo il ricordo nelle nostre preghiere, con la riconoscenza dei figli. Proseguiremo il nostro cammino di laici impegnati, sotto la guida del Vescovo Franco Agostinelli a cui va fin da ora l'augurio di abbondanza di doni per una messe sana e copiosa. Nella basilica di San Pietro in Vaticano, il 6 gennaio, abbiamo avuto l'occasione di pregare e gioire con il nuovo Pastore, per la sua consacrazione avvenuta tramite il Santo Padre Giovanni Paolo II. Il presule, incontrandoci insieme ad una rappresentanza della Diocesi, ha espresso il suo compiacimento nel costatare la realtà significativa di una comunione fraterna simile a quella lasciata nella sua terra di origine. Ha avuto parole di elogio per la presenza dei seminaristi accompagnati dal Rettore, Mons. Nelli, dicendo tra l'altro: "il Seminario è l'anima, l'avvenire, il futuro di una Diocesi".

Nel salutarci come cari, vecchi amici, ha chiesto a tutti noi una fraterna collaborazione per ripartire da zero, facendosi carico del patrimonio lasciato dai suoi predecessori, fra cui vi è anche mons. Angelo Scola che ha sempre guardato con amore di padre al Movimento apostolico aiutandolo e guidandolo. Oggi è stato chiamato alla guida del patriarcato di Venezia e gli auguriamo ogni bene celeste. Qui a Grosseto, ora attendiamo con trepidazione l'arrivo ufficiale del nuovo Pastore, fissato per il 3 febbraio.

Silvana Rimola